



Offerta La fabbrica dei colori progetto p ilota Arti Grafiche Boccia salerno

€

Mappa

□

V Vincenzo Vavuso

"La mia arte nasce dalla ribellione e dal silenzio, dalla rabbia e dalla speranza." Vincenzo Vavuso è un artista, pittore e scultore scultore italiano. Presidente del M.A.R.I.C. Movimento Artistico Recupero Identità Culturali. Le sue opere sono c olocate in permanenza in Musei, Enti Istituzionali e importanti collezioni private. Na sce a Caserta il 22 ottobre del 1972 e fin dall'età adolescenziale mostra il suo intere sse per le arti figurative che deriva dallo studio e dalla dimestichezza con le opere c ollezionate in famiglia, alla cui acquisizione apprese ben presto a partecipare con l a passione che in lui cresceva e si rilevava nei suoi primi disegni ed impasti cromati ci. Nella regolare frequenza degli studi specifici d'arte, ha assimilato con entusiasmo il lavoro formativo presso i suoi maestri, ricevendo poi un impulso decisivo dall'e mozionante impatto visivo con la Costa d'Amalfi e con i paesaggi straordinari che c ontornano il Salernitano. Per questo il suo primo amore è stato per la pittura figura tiva e paesaggistica dell'800 e per i fermenti di avanguardia del primo Novecento. I frutti delle sue ricerche saranno poi raccolti nel volume La pittura: l'espressione di noi stessi (Ed. 2013), un emozionante incontro a distanza ravvicinata con i grandi ma estri dell'Arte in Campania e nel Meridione. Contestualmente, anche per la svolta in novativa derivante da una visita alla Biennale di Venezia, Vavuso ha concretizzato il transito verso un nuovo linguaggio, che in un primo tempo si concentra sulla produ zione di opere figurative, poi informali, con forti elementi materici e con rappresent azioni naturalistiche e/o cosmiche, che narrano il lirico smarrimento dell'uomo nel Tutto. Infine egli effettua la scelta di campo dell'Arte realistico-Concettuale, con un i mpegno che coniuga esigenze estetiche e sociali e nello stesso tempo non perde m ai di vista le potenzialità di comunicazione. È nato così il ciclo Rabbia e Silenzio, ince ntrato in gran parte su cromostutture e pittosculture dal sapore realistico, con un messaggio forte e provocatorio. È l'urlo di opere parlanti, ove si assemblano pagine di libro bruciate e gualcite, o tagliate da seghe, o schiacciate da colpi di martello, o c alpestate da scarponi, e via dicendo. Alcune di queste opere (che prefigurano la suc cessiva serie, denominata "Spider Art") si presentano prive di ogni supporto, con ra gnatele, eseguite a mano con fusione di materiali e infine cristallizzate, che colman o lo spazio pittorico, pronte ad imprigionare fogli di libri, o meglio pezzi di cultura. È un grido incessante ed intenso contro l'offesa che la società attuale, travolta da idol i ingannevoli e appassita dalla Corruzione, dall'Ignoranza e dell'Indifferenza, arreca nei confronti di valori fondamentali come la Cultura e la Bellezza. Un grido che riafferma la necessità di una palingenesi umana, prima ancora che artistica. Questa è l a rivoluzione che l'artista sente viva nel suo animo ed è pronto a manifestarla con t utta la sua forza. Il naturale e forte impatto delle sue opere e del suo messaggio si è tradotto sia in una nuova pubblicazione (Rabbia e silenzio Ed. 2014) sia in una seri e molto qualificata di esposizioni nel triennio 2014 - 2016. Alcune sono state realizz ate in territorio campano: a Salerno, (Palazzo Fruscione, Arco Catalano, Complesso di Santa Sofia), a Cava de' Tirreni (Mediateca Marte), a Paestum (Grand Hotel Tenut a Lupò), San Giorgio a Cremano (Caserma dell'E.I. e Villa Bruno), Pozzuoli (Galleria C ontrosegno). Anche fuori regione e all'estero Vavuso è riuscito a lasciare il suo segn o: ha esposto infatti a Londra (Trispace Gallery), Roma (Galleria Rosso Cinabro), Du bai (Hotel Hilton), Tokio (Chiyoda Art Center), Venezia (Officina delle zattere), Guald o Tadino, Torino (Galleria 20), Firenze (La Pergola Arte). Dalla fine del 2016 Vavuso si è anche dedicato ad un'impresa collettiva di ampio respiro culturale e sociale, pu r continuando la sua produzione artistica: Movimento Artistico per il Recupero dell e Identità Culturall che punta a traguardi importanti, anche a livello nazionale. È un movimento artistico culturale che coinvolge pittori, scultori, letterati, poeti, musicis ti, performer, attori, fotografi ed altre figure creative. In linea con l'ispirazione da cu i è nata la serie vavusiana Rabbia e Silenzio, punto fermo di riferimento è l'impegn

Descrizione

Arti Grafiche Boccia presenta il progetto sale rnitano "La fabbrica dei colori" in cui il materi ale di riciclo diventa opera d'arte. Non solo s culture ma anche facciate degli stabilimenti pitturati da vari artisti con la vernice speciale Airlite che assorbe gli agenti inquinanti dall'a tmosfera. La zona industriale diventa pensie ro, colore, progetto e persone portando la c entralità del lavoro all'attenzione del paese. Aprirsi al mondo dei giovani per includerli in un paese che deve reagire e recuperare il gu sto della sfida, coniugare quindi l'essere all'a vanguardia culturale con gli investimenti in t ecnologia. Questi sono i due grandi pilastri s u cui l'azienda muoverà i suoi passi verso i mercati europei, mediterranei e africani.

Contatti

VINCENZO VAVUSO

Tel. 3472236015

<http://www.vincenzovavuso.it>

Via Francesco Spirito, 12, Salerno,
84100

Nessun orario indicato

o diretto per la Cultura e l'Arte, essendo prioritaria la comunicazione, saranno centrali la comprensibilità o almeno la recepitività del messaggio. Le opere, i documenti e le iniziative che il Movimento produrrà avranno come filo comune la polemica contro l'Indifferenza e l'Ignoranza, che in questi tempi oscuri sembrano avvolgere Arte, Lettura, Letteratura, Cultura e/o la promozione dei valori che esse possono esprimere. Per questo le mostre organizzate dal movimento M.A.R.I.C. finora realizzate hanno il titolo significativo di "Disarmiamo l'Ignoranza" la cui direzione artistica è affidata all'artista Vavuso (Castel dell'Ovo di Napoli 2017, Villa Bruno a San Giorgio a Cremano 2017, Curti - CE - 2017). L'intento del M.A.R.I.C. non è esclusivamente l'esposizione di opere d'arte o l'organizzazione di performance ed eventi artistici in sé, ma è anche quello di lasciare un segno tangibile per la collettività, come la creazione di centri artistico - culturali, laddove ce ne sia la possibilità e l'opportunità. Non a caso la prima manifestazione pubblica del MARIC, a distanza di quindici giorni dalla nascita del movimento, è stata un'Asta d'Arte a scopo benefico, a Cava de' Tirreni (Mediateca Marte, ottobre 2016), primo tassello di una serie di iniziative miranti a costruire una Casa della Cultura ad Accumoli, paese recentemente devastato dal terremoto, col cui Sindaco, Stefano Petrucci, è stato stabilito un ponte diretto, che, oltre a garantire un fondamentale rapporto umano, garantirà l'utilizzo della somma raccolta solo ed esclusivamente per il fine prefissato.
